INTENZIONI DI PREGHIERA dal 13 al 20 marzo 2022

DOMENICA 13 marzo: SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta – 9.00: Pro Animabus – 10.15 per la comunità - 11.30: Tamiazzo Giuseppe – 17.00: eucaristia per le famiglie dell'I.C. - 18.00: canto del Vespero – 18.30: Offerentis.

LUNEDI' 14 marzo: - 8,30: Xamin Maria. - 18.30: Angela; Pasquale.

MARTEDI' 15 marzo:

- 8.30: Nolfo; Fidora; Mazzetto Alfonso; Palmosi Tiziano; Idalma; Italo.
- 18.30: Rizzato Maria (settimo); Faggian Marco.

MERCOLEDI' 16 marzo:

- 8.30: Augusto; Carolina; Elvira; Antonio; Teresa; Angela; Eugenio.
- 18.30: Rosa; Giuseppe; Franca; Bruno; Gemma; def. fam. Brusauro.

GIOVEDÌ 17 marzo:

- 8,30: don Pierluigi Barzon: don Alessandro Minarello; don Giuseppe Torresan; don Tiziano Cappellari; don Ruggero Ruvoletto; don Egidio Favaro.
- 18.30: Per la conversione di Federica.

VENERDì 18 marzo: - 8,30: Caravello Francesco; Brusegan Gino; Luigia.

- 18.00: VIA CRUCIS in Duomo
- 18.30: Luigi; Maria; Gianna; Angelo; Lena.

SABATO 19 marzo: San Giuseppe

- 8,30: don Giuseppe Torresan; don Alessandro Minarello; Martellato Geremia; Maria; Santa; Pampagnin Romano; Gemma; Peruzzi Giacobbe: Ida; Aldo; Regina; Antonio; Finocchi Vito.
- **18.30**: Maria Luisa; Pavan Giuseppe; Lino; Bulgarelli Alessandro; Pengo Pierina; def. fam Barzi.

DOMENICA 20 marzo: TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

S. Messe: 7.30: Nardini Claudia; Offerentis (F) – 9.00: Zacchia Rosina – 10.15: per la comunità - 11.30: per la guarigione di V.R. – 17.00: eucaristia per le famiglie dell'I.C. - 18.00: canto del Vespero – 18.30: Italo; Maria; Giuseppe; Marianna.

PARROCCHIA SAN ROCCO 0010

Foglietto settimanale

N. 11 Settimana 13 – 20 Marzo 2022

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Il vivere la bellezza è liberare la luce in noi

Molte chiese orientali custodiscono sulle pareti un percorso di fede per immagini, alla fine del quale campeggia, o dipinta sulla cupola centrale nel punto più alto, o raffigurata come mosaico dorato a riempire di luce l'abside dietro l'altare, vertice e traguardo dell'itinerario, l'immagine della Trasfigurazione di Gesù sul Tabor, con i tre discepoli a terra, vittime di stupore e di bellezza. Un episodio dove in Gesù, volto alto e puro dell'uomo, è riassunto il cammino del credente: la nostra meta è custodita in una parola che in Occidente non osiamo neppure più pronunciare, e che i mistici e i Padri d'Oriente non temono di chiamare "theosis", letteralmente "essere come Dio", la divinizzazione. Qualche poeta osa: Dante inventa un verbo bellissimo "l'indiarsi" dell'uomo, in parallelo all'incarnarsi di Dio; oppure: "io non sono/ancora e mai/ il Cristo/ ma jo sono questa/infinita possibilità". (D.M.Turoldo).

Ci è data la possibilità di essere Cristo. Infatti la creazione intera attende la rivelazione dei figli di Dio, attende che la creatura impari a scollinare oltre il proprio io, fino a che Cristo sia tutto in tutti. Salì con loro sopra un monte a pregare. La montagna è il luogo dove arriva il primo raggio di sole e vi indugia l'ultimo. Gesù vi sale per pregare come un mendicante di luce, mendicante di vita. Così noi: il nostro nascere è un "venire alla luce"; il partorire delle donne è un "dare alla luce", vivere è un albeggiare continuo. Nella luce, che è il primo, il più antico simbolo di Dio. Vivere è la fatica, aspra e gioiosa, di liberare tutta la luce sepolta in noi. Rabbì, che bello essere qui! Facciamo tre capanne.

L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci mostrano chiaramente che la fede per essere visibile e vigorosa, per essere pane e visione nuova delle cose, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un 'che bello!' gridato a pieno cuore. È bello per noi stare qui. Esperienza di bellezza e di casa, sentirsi a casa nella luce, che non fa violenza mai, si posa sulle cose e le accarezza, e ne fa emergere il lato più bello. "Tu sei bellezza", pregava san Francesco, "sei un Dio da godere, da gustare, da stupirsene, da esserne vivi". È bello stare qui, stare con Te, ed è bello anche stare in questo mondo, in questa umanità malata eppure splendida, barbara e magnifica, nella quale però hai seminato i germi della tua grande bellezza.

Questa immagine del Tabor di luce deve restare viva nei tre discepoli, e in tutti noi; viva e pronta per i giorni in cui il volto di Gesù invece di luce gronderà sangue, come allora fu nel Giardino degli Ulivi, come oggi accade nelle infinite croci dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Madre della grande speranza.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA dal 13 al 20 marzo 2022

Domenica 13 marzo: Riprendiamo gli incontri con le famiglie dei ragazzi/e del cammino dell'Iniziazione Cristiana. Oggi alle 16.00 sono attesi i genitori dei ragazzi/e di 4° elementare che si stanno preparando a celebrare il sacramento della Penitenza. I ragazzi saranno in patronato con gli Animatori dell'ACR, i genitori in Duomo. Per tutti alle 17.00 celebriamo l'Eucaristia della seconda domenica di quaresima. Il vespero, pertanto, da oggi e nelle prossime domeniche sarà celebrato alle ore 18.00.

Mercoledì 16 marzo alla sera si incontrano i gruppi dei giovani nati nel 2005.

Giovedì 17 marzo si incontrano ragazzi/e nati nel 2006, 2007 e 2008.

Venerdì 18 marzo alle 18.00 celebriamo la VIA CRUCIS all'interno del Duomo.

Campiscuola estate

Dopo 3 anni siamo felici di poter riprendere questa bella esperienza e comunicare le date:

- ✓ ACR elementari: dal 24 al 30 luglio
- √ 1° e 2° media: dal 24 al 30 luglio
- √ 3° media-1° superiore: dal 31 luglio al 6 agosto
- √ 2^a superiore: dal 31 luglio al 6 agosto
- √ 3° superiore: dal 21 al 27 agosto
- √ 5° superiore: dal 30 luglio al 6 agosto

Per ulteriori info don Francesco junior

In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Rizzato Maria di anni 92, la ricordiamo nella preghiera.

Colletta di quaresima

PROGETTI IN MISSIONE

"Un pane per amor di Dio": con questo slogan nel febbraio del 1962 i vescovi del Triveneto riuniti insieme emettevano un comunicato molto stimolante per invitare i cristiani delle



proprie diocesi a **vivere la quaresima** con uno stile totalmente diverso, **all'insegna della carità e della condivisione** con i milioni di poveri sparsi nel mondo.

Ai nostri giorni il cammino verso la pasqua ha cambiato nome ma non sostanza e fine: **QUARESIMA DI FRATERNITÀ**, con l'obiettivo di sostenere i progetti dei missionari *fidei donum* padovani.

Il nostro vescovo Claudio nell'introduzione al testo *La carità nel tempo della fragilità*, ci invita ad essere "pane buono" per la vita del mondo con gesti di ascolto, di fraternità e condivisione con i poveri.

Se è vero che in questo tempo di pandemia gli effetti economici, sociali e culturali hanno una ricaduta mondiale, è ormai risaputo che saranno i Paesi a basso reddito e con profonde sacche di povertà al loro interno, "a pagare il costo più salato". Per questo, il "diventare noi stessi il pane buono" come ci invita il vescovo Claudio, può tradursi in un cuore aperto e sensibile alle necessità dei fratelli, non solo in Italia ma in tutto il mondo.